

Laghi

Buona la seconda A Casazza via ai lavori per la scuola «verde»

Opere. Dopo la prima gara deserta, individuata la ditta per riqualificare la primaria. Da Regione 571 mila euro. Da settembre lezioni alle vicine medie e all'oratorio

CASAZZA

DANIELE FOFFA

«Quando, lo scorso aprile, la gara per l'assegnazione dei lavori è andata deserta, qualche preoccupazione naturalmente è sorta - ammette il vicesindaco di Casazza Renato Totis - anche se sapevamo di avere tempo e modo di aggiustare un po' il tiro».

Ora, come previsto all'indomani di quella chiamata senza risposte, le cose sembrano aver preso l'indirizzo giusto e il finanziamento regionale da 571 mila euro, legato al cronoprogramma della riqualificazione della scuola primaria «Papa Giovanni XXIII», non appare più in pericolo. Il cantiere dovrebbe aprire verso la fine di giugno. Se ne prenderà cura la ditta che la stazione appaltante della Provincia di Bergamo (a cui Casazza si è appoggiata) ha ufficializzato come aggiudicataria della seconda gara, indetta subito dopo la

precedente: la Sorosina di Tavernola. «Era una delle aziende a cui avevamo esteso l'invito tra un bando e l'altro - rivela Totis -. Incontreremo i loro referenti a breve per discutere dell'opera, presumibilmente già la settimana prossima».

Se tutto andrà per il meglio, a partire da quest'estate alla scuola prenderà così il via una lunga fase di trasformazione. Nel complesso, l'intervento assorbirà risorse per poco meno di un milione di euro. Ai 571 mila regionali, ne andrebbero infatti sommati altri 405 mila, per i quali l'amministrazione casazese ha fatto domanda al Conto termico Gse.

«La risposta definitiva su quest'ultima somma non è ancora arrivata - riferisce il sindaco Sergio Zappella -, ma siamo ottimisti sull'esito della pratica». I finanziamenti copriranno per intero i costi della duplice sistemazione in progetto: da un lato antisismi-

ca, dall'altro indirizzata a un drastico efficientamento, tale da portare l'edificio a fregiarsi del titolo di «Nzeb», cioè a consumo energetico quasi nullo. Le stime che circolano in municipio dicono di una riqualificazione che durerà diversi mesi e che si concluderà grossomodo verso la fine dell'anno o addirittura un po' oltre.

I bambini della «Papa Giovanni XXIII» in ogni caso non dovranno spostarsi di molto a causa dei lavori: gli ambienti della scuola secondaria di primo grado adiacente, che fa parte come la primaria dell'Istituto comprensivo «Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto» di Casazza, hanno la capacità di ospitare molti di loro. Per gli altri invece, la soluzione migliore, come si è visto in quest'ultimo anno di pandemia, sono gli spazi messi a disposizione dall'oratorio del paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola primaria di Casazza: lavori entro fine mese

Casazza

Esplorazioni del territorio per bambini

Il Museo storico-ambientale della Val Cavallina riparte con una ricca proposta per l'estate. Sabato gli appuntamenti dedicati ai bambini e alle «Avventure nella natura». L'area che farà da campo d'esplorazione è il parco dei Molini in paese. Le educatrici del Museo condurranno i bambini in viaggi di scoperta del mondo animale e vegetale. La prima uscita, il 26 giugno, è intitolata «Sei zampe e tante ali» e tratterà

di insetti e del loro ruolo nell'ecosistema. La seconda, «Come è fatta la terra», è prevista il 17 luglio e spiegherà i segreti del terreno: humus, radici, funghi, minerali, animali. La terza, il 31 luglio, consisterà invece nell'osservazione degli alberi, da cui il nome «Un albero per amico». Infine nell'ultima, «La vita in una goccia d'acqua» del 9 settembre, i partecipanti impareranno quanto sia complesso e vitale l'ambiente di un canale o di uno stagno. Il ritrovo sarà sempre lo stesso: le 9.45 nella piazzetta di Palazzo Bettoni, sede del Museo, in via Nazionale 67. La prenotazione è obbligatoria a museocavell@as@gmail.com o al 329.7197870.

CENATE SOTTO Riparte il Gruppo di cammino

Parte il progetto dei Gruppi di cammino a Cenate Sotto. Li organizza il Comune con la collaborazione di Ats Bergamo. Appuntamento a mercoledì 16, 23 e 30 giugno e il 7 luglio alle ore 20 dal parcheggio della scuola primaria. E' prevista una camminata di 5-6 chilometri alla portata di tutti. I Gruppi di cammino sono gruppi di persone di tutte le età che si ritrovano per camminare insieme. Per informazioni contattare il comune al numero 035/940151.

CENATE SOTTO Misure contro la zanzara tigre

Anche a Cenate Sotto è iniziata la guerra alla zanzara tigre. Da alcuni giorni il Comune distribuisce gratuitamente capsule contro l'infestazione, da posizionare nei sottovasi, tombini e caditoie. Occorre rivolgersi all'ufficio tecnico del comune. Il sindaco Thomas Algeri ha emesso un'ordinanza invitando tutta la cittadinanza a non abbandonare oggetti e contenitori che possono raccogliere acqua piovana, a procedere allo svuotamento di contenitori nelle proprie aree, a coprire i contenitori con zanzariere e a tenere puliti cortili, giardini e aree aperte da erbacce e rifiuti evitando il ristagno delle acque meteoriche.

«Cultura del dono» Avis premia i lavori degli studenti



Un momento delle premiazioni all'Istituto Riva di Sarnico

Sarnico

Cerimonia al «Serafino Riva» ai ragazzi borse di studio. «Importante sensibilizzare i più giovani sul tema»

Nicholas Casella di Sarnico e Luigi Sciacca di Villongo, con il filmato «Uniti dal sangue», hanno vinto il 1° premio del concorso promosso anche quest'anno dall'Avis Sarnico e Basso Sebino: una performance che permetterà loro di portare a casa una borsa di studio da

500 euro. Luca Cancelli di Paratico con il suo cortometraggio ha invece ricevuto il premio speciale di 300 euro. Luca, con l'aiuto dell'assistente educatrice e col supporto della comunicazione aumentata, ha centrato il suo elaborato sul tema proposto da Avis «Il sangue: medicina insostituibile e indispensabile per il corpo; scelta di vita tra dono e dovere».

Al secondo posto (borsa di studio da 400 euro) Noemi Agueci di Adro e Ilaria Zanardi di Gorlago, terzo posto per Lu-

namaria Raccagni e Natasha Fortini di Pontoglio e Calcinato (300 euro). Seguono gli altri 7 premiati con borse di studio da 250 a 100 euro. Gadget vari, borsa Avis e maglietta per i non premiati.

«Considerato che il tema della donazione di sangue è di costante attualità - precisa il presidente Serafino Falconi - era necessario, anche in questo periodo funestato dalla pandemia, sviluppare e consolidare la cultura del dono tra la popolazione dei nostri paesi, in particolare quella giovanile e studentesca, principale interlocutore nelle campagne di sensibilizzazione. Nell'occasione abbiamo anche voluto premiare la classe 2ª della scuola primaria di Gandosso per la sua partecipazione al progetto «Rosso Sorriso», proponendo apprezzati disegni che sono stati usati per il calendario Avis».

Il sodalizio di Sarnico e Basso Sebino anche in quest'anno difficile è stato sempre più vicino agli studenti, alle famiglie e alle scuole del territorio. Alla premiazione tenutasi al «Serafino Riva» erano presenti il dirigente scolastico Salvatore Spagnolo e il professor Anselmo Zamblera; per Avis, oltre al presidente Falconi, il direttore sanitario Giovanni Paris, Giuliana Minuscoli responsabile di Rosso Sorriso, la segretaria Elena Uboldi e il tesoriere Simone Dornetti. Presenti inoltre sindaci e assessori di Sarnico, Villongo, Credaro Erbusco, Viadanica, Cortefranca, Capriolo e Tavernola.

Mario Dometti

Capitan Uncino: la barca dell'inclusione salpa a Lovere

Istruzione

Il progetto di promozione della vela vede protagonisti gli studenti della scuola «Madonna della Neve»

Sarà il porto turistico di Lovere ad accogliere, sabato mattina, il varo della barca realizzata dagli studenti della scuola paritaria «Madonna della Neve» di Adro nell'ambito di un progetto di promozione della vela e dell'inclusione sportiva. Il progetto aveva per titolo «Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità» e si ispirava al mondo dei pirati perché nella filibusta la sopravviveva di un intero equipaggio dipende dall'accordo di mutua collaborazione tra tutti i suoi membri: quelli con disabilità, tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini, hanno ruoli e mansioni che, a bordo di un vascello, si integrano in totale e perfetta armonia con quelli dei pirati senza disabilità.

Ad Adro, dove molti ragazzi bergamaschi frequentano la primaria, la secondaria di primo grado e i tre licei, il cuore del progetto è stata la costruzione di una vera barca a vela che è stata assemblata e rifinita da una ciurma di 30 alunne e



La barca in fase di costruzione

alunni delle medie sotto la guida di esperti maestri d'ascia.

«Una ciurma - spiegano i promotori dell'iniziativa - fatta come comanda il codice della filibusta: col capitano, il nocchiere, il quartiermastro, il nostromo, giù giù fino al mozzo. E poi, tutt'attorno gli altri compagni delle varie classi, a progettare e realizzare lo stendardo, l'inno, i vari oggetti di bordo che distinguono chi va per mare da chi resta all'asciutto».

Il lavoro, partito l'anno scorso e interrotto più volte dal Covid-19, è arrivato alla conclusione. Sabato nel porto turistico di Lovere, a partire dalle 10,

si svolgerà la cerimonia del varo della barca, con musica e mini-regate per i giovani marinai. Il raduno si terrà presso la tensostruttura del porto, l'orchestra della scuola eseguirà gli intermezzi musicali e il progetto verrà introdotto dal velista Danilo Ragni, rappresentante di Uisp Brescia e istruttore dell'Associazione Velica Alto Sebino di Lovere.

Saranno presentati i membri della ciurma e verranno consegnate a tutti i ragazzi le magliette dedicate all'iniziativa; dopo la benedizione della barca avverrà il varo vero e proprio, seguito da una breve «crociera» con la barca e sperimentazioni con il simulatore di navigazione e i nodi marinare. Come in ogni varo che si rispetti saranno presenti i dirigenti scolastici e i rappresentanti delle realtà promotrici coinvolte.

Oltre alla scuola posta tra il basso Sebino e la Franciacorta, il progetto dell'Uisp e di Fondazione Vodafone ha coinvolto altre 5 realtà italiane, tutte marinare (Civitavecchia, Pesaro, Salerno, Ragusa, e Trepuzzi in provincia di Lecce); quella del Sebino è l'unica barca lacustre per «pirati inclusivi».

Giuseppe Arrighetti